

27 agosto 2010 10:00

 **GERMANIA: Privacy. Governo approva 'legge Facebook'**



Orientamento sessuale, convinzioni politiche, credo religioso, costumi e anche consumo di droghe. Tutte informazioni che facilmente si deducono dal profilo di Facebook o Myspace di una persona, non potranno piu' essere utilizzate. Cosi' il progetto di legge per la protezione dei dati approvato dal consiglio dei Ministri, conosciuto come "legge

Facebook". ([http://tlc.aduc.it/notizia/privacy+freno+alle+aziende+che+spiano+potenziali\\_119727.php](http://tlc.aduc.it/notizia/privacy+freno+alle+aziende+che+spiano+potenziali_119727.php))

Nell'epoca dello "striptease informatico", dove le informazioni personali si divulgano senza pudore e si raccolgono in Rete senza molte protezioni indipendentemente dalla volonta' del proprietario, la Germania ha posto un freno alla pratica, sempre piu' diffusa tra i responsabili del personale delle aziende, di sbirciare nei social network su vizi e abitudini dei propri dipendenti. Il Governo difende la scelta come la prima legge che pone un limite a quest'abitudine ma, come fanno sapere gli esperti, la sua applicazione non sara' cosa semplice.

Oggi chi trova un lavoro deve considerare che il proprio profilo potra' essere preso in esame, e comportarsi di conseguenza: eliminare foto compromettenti, glissare sulle proprie idee, nascondere il proprio credo e evitare di fare commenti scomodi. La presentazione di se stessi o la partecipazione a certi dibattiti o eventi in Rete, puo' trasformarsi un un arma contro il proprio lavoro. La "legge Facebook" dovrebbe impedirlo.

"Per i dati pubblicati nei social network, che servono all'informazione, prevale l'interesse dell'utente, soggetto a protezione". Cosi' si legge nel testo della legge che sara' approvata definitivamente ad ottobre.